

- ALCUNE OSSERVAZIONI SUI COGNOMI -

Abbiamo constatato che alcuni pievani, non erano sempre molto attenti e precisi nel trascrivere i dati anagrafici dei loro parrocchiani, i quali, per superficialità ed ignoranza, non erano a loro volta in grado di correggere grossolane inesattezze.

Pure nel caso dei nostri ascendenti, abbiamo verificato alcune discrepanze nei cognomi. La prima riguarda Maria Angela, coniuge di Francesco Casini. Negli atti del battesimo del figlio Girolamo, avvenuto il 22 febbraio 1732, viene trascritta con il cognome Calusi; otto anni più tardi, nel necrologio, il medesimo parroco la indica come Falusi.

Maria Angela d. g. Santi Calusi

Maria Angela Falusi

Nello stesso anno e precisamente il 22 novembre, Anna compare nel battesimo della figlia con il cognome Amidei, che si trasformò in Dei nel 1746 per le seconde nozze del marito.

M. Anna Amidei

Anna Dei

Lo stesso accadde nello Stato delle Anime di S. Bartolomeo a Pilli del 1808, dove compare Margherita Scala moglie di Antonio Anichini. Il 10 gennaio 1819 in occasione del 1° matrimonio del figlio Giuseppe venne trascritta con il cognome degl'Innocenti che il 22 maggio 1826, giorno della morte del marito, diverrà Innocenti, comunque a rimarcare la sua origine di trovatella.

Margherita Scala Moglia

Margherita Innocenti

degli Innocenti Margherita

In un altro Stato delle Anime, quello di Maggiano del 1672, si legge di tal Maddalena figlia di Agustino Testi, che inspiegabilmente, diverrà Livi nella trascrizione del battesimo del figlio Andrea.

Maddalena sua moglie di Agustino Testi

Andrea figlio di Lucchese del g. Andrea padre di Maddalena sua moglie di Agustino Livi

Tra i nostri antenati possiamo annoverare anche una famiglia di origine non italiana. Siamo circa a metà del Settecento e troviamo Alessandra figlia di Pietro Cheem o Kem e moglie di Andrea Bernazzi.

Di Lorenzo Bernazzi, e di Alessandra
Pietro Cheem della Cava di Cava, nata

Alessandra del g. Pietro Kem

C'era anche chi nasceva con un cognome e moriva con un altro. E' il caso di Clementina che nacque il 10 agosto 1817 come Mechini e morì il 31 gennaio 1884 come Meini.

Clementina di Gioacchino
Mechini, di Apunta Raffaele

Meini Clementina f. Gioacchino f. Apunta N. Anni 20

Era figlia di Gioacchino Mechini, figlio di Niccola alla quale vengono attribuiti i più disparati cognomi.

Il 19 marzo 1779 si legge che era figlia di Pietro Riutini; l'8 luglio 1784 il nome del padre divenne Giuseppe e il cognome Ricutini e, per finire, il 19 gennaio 1841 si trasformò in Buitani o Buitoni: un vero rompicapo!

Gioacchino fig. di Stefano del fu Antonio
Mechini e di Niccola del fu Pietro Riutini

Joachimus Josephus
Filius Ste
phani jam antonij, q. Sancte
de mechinis et Marię Nico
laę filij olim Josephi de
Ricutinis q. d. C., de noemet

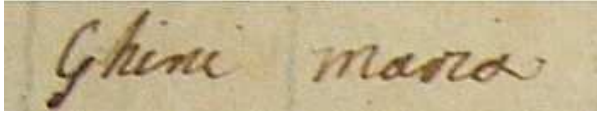
Di Mechini Gioacchino figlio del
fu Stefano della fa. Buitani
Buitani di questo Popolo di S. Andrea ap. 1841

Grande perplessità suscita pure il cognome della moglie di Andrea Cinci: talvolta compare come Maria Castellini, altre come Maria Castigli. Pur ipotizzando che Andrea si fosse sposato una seconda volta, è molto probabile che trattasi della medesima persona, come si è potuto osservare dai registri di morte di Monteriggioni.

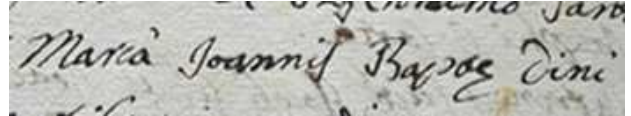
Cinci Caterina di Andrea e di Castellini Maria,

figlia di Andrea Cinci, e di M. Castigli sua sposa.

Ultimo dilemma di questa rassegna, sorge per Maria, moglie di Girolamo Savelli. Nello Stato delle Anime di Sprenna in Serravalle del 1828, porta il cognome Ghini che, per assonanza, verrà trasformato in Dini in occasione del battesimo del figlio Giovanni.



Ghini maria



Maria Joannis Baptae Dini

